**I Domenica di Avvento (B)**

**30 novembre 2014**

**Marco 13, 33-37**

**Obiettivo:**

Aiutare i bambini a comprendere l’importanza di essere “vigili” e di riempire d’amore ogni giorno.

**Schema dell’incontro**

**Accoglienza:** L’incontro si apre con un gioco in cui i bambini devono essere attenti, “svegli” per cogliere le differenze tra due scene oppure un *memory* con parole e immagini dell’Avvento da abbinare (luce/lampada, Giovanni Battista/strada, nascita/Bambinello).

**“Ascoltare la Parola”:** Si conducono i bambini nel luogo dell’ascolto della Parola. Accanto alla Bibbia sarà posta una lampada una sveglia, simbolo del Vangelo che stanno per ascoltare. Per rendere solenne il momento della proclamazione del Vangelo si canta insieme l’Alleluia delle lampadine. Dopo la lettura del testo evangelico, si fa una sintesi di quanto letto, supportando il racconto con le immagini. Si apre un confronto con i bambini su quanto letto e raccontato.

*Chi sono i personaggi? I servi, il portiere, il padrone.*

*Chi rappresenta il padrone? E i servi? Dio, noi…*

*Che cosa significa “vegliare”?*

Per entrare nella parola si propone un’attività di rappresentazione delle scene del Vangelo o di coloritura di alcuni disegni che spiegano il Vangelo di questa domenica.

Si farà riflettere i bambini su cosa significa Avvento: è un tempo che la Chiesa ci dona per imparare ad aspettare qualcuno, proprio come quando aspetti un amico che viene a giocare. Nell’Avvento noi aspettiamo Gesù che ci viene a trovare. Ed è Gesù stesso che ci dice che viene dai noi per darci forza e la felicità di stare con lui. Invitiamoli a pensare a quando ricevono un regalo e chiediamo loro “sei felice?” Ecco Gesù ci fa un regalo grandissimo: stare con lui per sempre!

**“Lasciarsi trasformare dalla Parola”:**

Attraverso il Vangelo capisco che l’attenzione è qualcosa di importante, essenziale.

Non si può diventare grandi senza attenzione perché tutto ciò  che impariamo è frutto della nostra attenzione, concentrazione. Da cosa siamo attirati? Su cosa concentriamo la nostra attenzione? Di solito siamo attentialle cose che più ci interessano e che riteniamo importanti per la nostra vita.

Quando giochi alla play, quando leggi un libro “che ti prende”, quando indossi un vestito o provi un paio di scarpe che ti fa sentire “ok” sei tutto/a concentrato/a!

Proviamo a verificare quanta attenzione mettono in gioco i bambini attraverso un cartellone dal titolo “*Attenziometro*”: chiediamo a ciascun bambino di “misurare “ l’attenzione che mettono quando sono a scuola, quando parlano i genitori, gli insegnanti e quando parla Gesù, attraverso il sacerdote, gli educatori e nella preghiera.

**“Vivere la Parola”:** Viene consegnata a ciascun bambino una sveglia di cartoncino, perché quando il padrone arriva noi siamo “svegli” e pronti ad aprirgli la porta. Sulla sveglia i ragazzi sono invitati a scrivere il compito che il padrone di casa ha dato loro prima di partire, che diventa il loro proposito per l’avvento. Le sveglie sono portate ai piedi dell’altare al momento dell’offertorio a messa.